

BOSKAVAI 2015 IL REPORT

TESTO: L. CRISE; FOTO FRANCESCO TON

Anche quest'anno si è svolta nella bellissima vallata del Primiero la ormai consueta Boskavai.

Con l'impeccabile organizzazione del gruppo del GARI di Imer, ed in primis di Francesca Simion, si è potuta portare a termine anche questa bellissima avventura per cavalli (TPR, NORICI E HAFLINGER) e cavalieri, pardon boscaioli.

Perché come è, probabilmente, a tutti noto a Imer si svolge una delle più importanti manifestazioni italiane di gara di esbosco con cavalli: il TIRO DEL TRONCO su percorso con ostacoli di diverse difficoltà preparato in un ampio spazio verde nella piana di Imer.

Anche quest'anno, nonostante le previsioni meteo infauste, si sono presentati 33 binomi per contendersi il premio di miglior boscaiolo con il cavallo.

Le razze rappresentate erano il CAITPR, l'Haflinger e, con il maggior numero di soggetti, il Norico. Iscritti anche due cavalli, un sella Italiano ed un Ungherese leggero da attacchi.

Tutti i cavalli provenivano dalla montagna trentina e bolzanina, con la colorita presenza, ormai consueta, degli studenti dell'Istituto Agrario Duca degli Abruzzi di Padova coordinati dall'Insegnante tecnico pratico, a contratto per le mostre e le fiere, l'ineguagliabile esperto e appassionato "professor" Roberto Gallina.

Un soggetto Norico, presente per il secondo anno, proveniva da Brescia.

Al sabato, sotto una continua ma leggera pioggerellina la Carovana e sfilata lungo i paesi della Valle di Primiero.

15 km mozzafiato in un percorso che ha toccato Imer, Mezzano, Transacqua, Fiera di Primiero, Tonadico, Siror, Pieve, Molaren e rientro a Imer, con una magnifica accoglienza, nonostante il clima non proprio ideale, di tanto pubblico che applaudiva le carrozze e i cavalli alcuni dei quali indossavano, come modelle, finimenti di rara bellezza e di chiara produzione artigianale.

Dietro la scorta della forestale a cavallo tra le tante carrozze spiccavano le tre trainate dai TPR.

La veterana Zaffira (figlia di Gonzales) con la giovane Frenci (una figlia di Vulkan VG) del Duca degli Abruzzi in pariglia con una bella Vagonette da 8 posti fornita da Roberto Gallina, erano condotte con maestria, anche nei punti più difficili, da Mattia Casetta e Elena Rettore e talvolta anche dal professor Crise.

Gli altri due TPR, ambedue provenienti dall'allevamento di Luca Giacomazzi e figlie di Zoran erano Franziska di Letizia Selmin, l'allevatore, forse, più giovane del TPR e Faber un castrone anch'esso di tre anni di Carlo Obber.

Anche i due giovani soggetti, attaccati in singolo, a piccole Wagonette da 6 posti, si comportavano molto bene per tutto il tragitto.

Che dire del percorso.

Tutti i partecipanti restavano a bocca aperta per gli scorci di paesaggio alpino e di architetture della montagna trentina che presentava. La leggera pioggerellina aumentava il fascino con la nebbiolina che si alzava e il sudore dei cavalli che proponeva immagini magiche difficilmente dimenticabili.

Partenza alle 10.00 e arrivo alle 15.00 etante tappe eno – gastronomiche.

Merenda, pranzo e tanti assaggi alcolici per tutti, con il ristoro a fieno ed acqua per i cavalli.

Un bel ricordo da portare a casa.



Al pomeriggio la gara di tiro del tronco per i bambini e la sera uno spettacolo di abilità equestre "Nel Sogno del Cavallo" che ha trattenuto, sotto la pioggia, un folto pubblico di appassionati e neofiti che hanno molto apprezzato lo sviluppo di attrazioni di abilità del gruppo di cavalli proposto da Christian Da Pos e i suoi amici. E poi tutti a nanna per prepararsi per l'indomani.

Alla mattina di domenica il tempo ha virato sul bello e così è stato per tutta la giornata.

Già dalle 7.00 i cavalli arrivavano per partecipare al "Triathlon del boscaiolo" sfida tra boscaioli e gara di tiro del tronco: i cavalli con i loro conduttori si sono sfidati su un campo gara con 16 ostacoli, tecnici e spettacolari, a richiamare le diverse tipologie di difficoltà che il boscaiolo ritrova nell'esbosco in montagna. Quest'anno una novità nel regolamento. Divieto di provare il campo gara con i cavalli ed un ostacolo nuovo di notevole difficoltà, oltre ad un tronco più lungo e pesante (si è passati dai 4 ai cinque metri) e le "porte" (passaggio tra due tronchetti in verticale) veramente molto strette (solo 10 cm più del bilancino) hanno



creato non poche difficoltà a tutti i concorrenti.

33 partecipanti con 29 che concludevano sono un vero successo per gli organizzatori.

La classifica ha premiato i migliori. La famiglia Giacomuzzi al completo si è piazzata ai primi posti con i propri Haflinger (il papà, i tre figli e un amico) subito seguita dal Norico proveniente da Brescia.

Tra i CAITPR per primo Antonio Paoletto con Eclisse (una 4 anni figlia di Uragan e

Torpedine) ed ancora secondo con la stessa Torpedine, la storica veterana, già campionessa nella prima edizione.

Roberto Gallina non si smentiva e metteva dietro di sé tutti gli studenti con Zaffira (11° assoluto e terzo nei CAITPR, dopo il primo posto del 2014).

Difficoltà con Spank, il Norico di Giorgia Giordano preparato a scuola che doveva essere ritirato perché ancora non preparato, ma che si presentava molto bello alle redini lunghe senza il tronco dietro.

E che dire degli studenti, quest'anno non provare il campo ha creato un grande handicap che dovrà far riflettere sulla preparazione.

In effetti il gruppo di studenti che si presentava a Imer si è comportato benissimo per il livello di preparazione che ha portato a quest'evento, che cadeva alla quarta domenica consecutiva di impegni in manifestazioni pubbliche con i CAITPR.

Difficile pensare che anche il cavallo più preparato possa essere presentato, di seguito, in una gara del GIA di attacchi dove è richiesta la massima velocità in pariglia, negli spettacoli, in tandem montato o attaccato, con la grande carrozza, da 20 posti, nel parco del S. Benedetto ed infine anche nelle prove di morfologia nel Meeting per le scuole.

Quindi un bravo di cuore a tutti i ragazzi anche se un po' delusi. Per il futuro andranno selezionati diversamente gli impegni per i singoli cavalli e l'esperienza aiuterà molto.

Vogliamo comunque ricordarli tutti.

Mattia Casetta, Francesca Benettazzo, Sarah Benettazzo, Rebecca Pizzulli, Elena Rettore, Filippo Sarpato e Letizia Selmin.

Il buon umore è tornato, comunque, a tutti con il pranzo conviviale e le premiazioni. Tutti premiati con premi ricchi e interessanti e quindi di nuovo tutti contenti e pronti per prossime avventure con i nostri grandi amici: i CAITPR con i TIPIERRANTI.